

I progetti Caritas e la “benzina” dell’8xmille

Qui la generosità si trasforma in solidarietà

In questi giorni Caritas diocesana veronese ha presentato il proprio bilancio etico sociale. Quasi cento pagine di progetti, di tantissime iniziative che coinvolgono decine di operatori, centinaia di volontari e tantissime persone, famiglie, situazioni di fragilità che percorrono tutta la diocesi di Verona, dalla sua città, ad ogni punto della provincia.

Uno dei motori che permette a Caritas di funzionare è sicuramente quello dell’8xmille, sostegno importante della Chiesa per affrontare le difficoltà quotidiane che Caritas intercetta. «Caritas diocesana – spiega il direttore, don Matteo Malosto – utilizza l’8x1000 come forma per finanziare le azioni verso la povertà, la grave marginalità e le situazioni di fragilità e di bisogno, unitamente ad altri fondi che cerca di trovare sia da enti pubblici, sia da enti privati, sia sotto forma di donazioni. In particolare, Caritas utilizza l’8x1000 ordinario nell’ambito della prima accoglienza di persone in grave marginalità, quindi senza dimora, senza dimora in fascia giovanile, in fascia adulta, in fascia anziana, senza dimora con esigenze sanitarie. Accompagna loro in un percorso non solo di casa, ma anche di riscatto e di reintegrazione sociale, lavorativa e abitativa».

– **Nell’ambito migratorio?**

«Caritas aiuta con l’8xmille persone che vivono migrazioni, in situazioni spesso difficili. E anche in questo caso punta a garantire al migrante non solo un’accoglienza abitativa, ma un percorso di integrazione all’interno del nostro Paese e delle nostre comunità».

– **Papa Francesco ha sempre avuto un occhio di riguardo verso il mondo del carcere. E nella sua visita di un anno fa a Verona, la casa circondariale di Montorio è stata una tappa significativa. Come lavora Caritas Verona attraverso l’8xmille nel mondo dei carcerati?**

«L’8xmille viene utilizzato anche per detenuti in misura alternativa,

Se fare un gesto d’amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia!

**8xmille
CHIESA
CATTOLICA**

cioè persone ancora in forma di detenzione ma a fine pena: in questo caso si opera in accompagnamenti soprattutto legati ad uscire dallo stigma del carcerato, per arrivare a una riappropriazione per sé e per la famiglia di una dignità sociale. Caritas sviluppa questa progettualità oltre che sul territorio del Comune di Verona su tutto il territorio della diocesi scaligera e con i vari ambiti territoriali e socio-sanitari. Caritas finanzia con l’8xmille azioni di reinserimento lavorativo, con proposte proprie o tramite partner di progetto. Ma si dedica anche in altre azioni di accoglienza e di percorsi socio-educativi che coinvolgono i vari beneficiari, sempre in autonomia oppure finanziando le azioni di partner conosciuti e attivi sul territorio da anni».

– **Per quel che riguarda le emergenze?**

«Ci siamo. Caritas risponde ad esigenze puntuali di emergenza, quali per esempio il freddo dell’inverno, quindi i periodi dove serve maggiore attenzione a non lasciare nessuno per strada, con progetti appunto a spot di primissima accoglienza».

– **E i territori usufruiscono di questo supporto?**

«Caritas Verona sviluppa con l’8xmille azioni di volontariato che non solo permettono di vivere una importante esperienza pastorale e di assistenza alle persone, appunto tramite i volontari coinvolti, ma che creano una

forza importante di risposta alle necessità sui territori. Questo sia nelle proprie strutture di accoglienza o di reinserimento, di cui abbiamo parlato, ma per mezzo di tutti i punti di ascolto, cioè i 51 Centri di ascolto a livello diocesano, che sono supportati dall’8xmille. Oppure nella rete dei sedici empori della solidarietà dove viene garantito l’accesso al cibo, ai prodotti di prima necessità, ma soprattutto, anche in questo caso, viene assicurata una proposta che va al di là del solo alimentare, ma che punti al riscatto della persona, lavorando su leve come quelle culturali e quelle dell’assistenza ai minori, per dar loro possibilità di godere di proposte che possono combattere la cosiddetta povertà ereditaria. In questo ambito ci sono i progetti di Officina culturale e Officina futuro. Viene sviluppata poi, sempre grazie all’8xmille, l’esperienza nell’ambito giovanile di Young Caritas, quindi la prossimità verso i poveri da parte dei più giovani. E in particolare attraverso il Servizio civile universale, quindi facendo vivere ai ragazzi in servizio civile un’esperienza di servizio, di residenzialità e di comunità».

– **C’è poi tutto un mondo legato all’ambito femminile...**

«Esatto, vengono finanziate alcune situazioni di accoglienza, di opere segno per donne e minori, come Casa Santa Elisabetta, Casa braccia aperte, Casa misericordia. E tutto ciò che in questo caso coincide con la prima accoglienza e l’accompagnamento nelle situazioni più difficili in ambito femminile».

Volontariato, amore per il prossimo, stretta collaborazione con la curia nella gestione di varie strutture, finanziamenti di enti pubblici, di enti privati, tantissime donazioni e l’8xmille permettono quindi a Caritas diocesana di vivere appieno il proprio servizio verso i più poveri e gli emarginati della società di oggi. Perché nessuno venga lasciato indietro.

Francesco Oliboni



**8xmille
CHIESA
CATTOLICA**

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA E L'IMPORTANZA DELL'8XMILLE

Questa scheda ti aiuterà a capire l'importanza di sostenere economicamente la Chiesa in particolare attraverso la destinazione dell'8xmille. In pochi passi potrai comprendere come, grazie alle libere scelte dei cittadini, ogni anno la Chiesa può contare su delle risorse che vengono utilizzate, nel rispetto della legge, per la propria missione e per il bene di tutti.

Chiesa-comunione: partecipazione e corresponsabilità

CONDIVISIONE

01

Come si sostiene oggi economicamente la Chiesa cattolica in Italia?

Non esiste un solo modo di sovvenire alle necessità della Chiesa. Sono 3 i pilastri per il sostegno economico.

OFFERTE LIBERE DEI FEDELI
sono la fonte principale per tutte le necessità della Chiesa.

OFFERTE ALL'ICSC
destinate ai 33mila sacerdoti diocesani, sono deducibili dal reddito imponibile.

8XMILLE
è un meccanismo di democrazia partecipata, forse il migliore di tutta Europa.

Dopo la riforma del Concordato del 1984

Ai bisogni della Chiesa non ci pensa né lo Stato né il Vaticano. I fedeli hanno la piena responsabilità del suo sostegno economico anche attraverso i due strumenti nati nel 1984: le Offerte deducibili e l'8xmille. La corresponsabilità è l'idea per cui la vita della comunità dipende dal contributo di tutti. Ad ognuno è richiesto di fare la sua parte.

MECCANISMO

02

Cosa si intende per "8xmille"?

Ogni anno, al momento della dichiarazione dei redditi, lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota pari all'8xmille dell'intero gettito dell'IRPEF per scopi "sociali o umanitari" oppure "religiosi o caritativi".

COME SI DESTINA?

I contribuenti indicano la propria scelta con una firma in una delle caselle degli appositi spazi predisposti su tutti i modelli della dichiarazione dei redditi.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DEL
Chiesa cattolica
Carlo Rossi

I soggetti destinatari dell'8xmille, tra i quali c'è anche lo Stato, possono variare ogni anno, perché il meccanismo è aperto: ogni confessione religiosa può infatti stipulare accordi con lo Stato italiano e chiedere di aderire all'8xmille. Questo garantisce la pluralità religiosa.

LA FIRMA VALE PER SEMPRE?

No. Il meccanismo non è automatico. Ogni anno è necessario scegliere nuovamente a chi destinare l'8xmille.

CHE COSA BISOGNA FARE PER DESTINARE L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA?

Ogni contribuente potrà destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica attraverso il modello normalmente usato per la dichiarazione dei redditi:

- Il modello 730 - 730-1
- Il modello CU (Certificazione Unica)
- Il modello Redditi PF

CU PF

Alla scelta, è bene precisarlo, possono partecipare anche i possessori del modello CU che non hanno obblighi fiscali.

SE NON FIRMO, CHI DECIDE DOVE VA L'8XMILLE?

Lo decide chi, al contrario, ha firmato. Lo Stato italiano, infatti, distribuisce tutti i fondi in base alle scelte espresse dai cittadini che hanno firmato. Se su 100 contribuenti firmano in 50, tutto l'8xmille messo a disposizione dallo Stato sarà ripartito in base alle scelte fatte da questi 50 contribuenti.

SE FIRMO PAGO DEI SOLDI IN PIÙ?

No. Ogni firma equivale ad una preferenza che indica a chi indirizzare l'8xmille delle tasse già pagate da tutti. Perciò ogni firma vale allo stesso modo: non c'è differenza tra quella di un operaio e quella di un imprenditore.

L'importanza di partecipare e sostenere tutti insieme la missione della nostra Chiesa

SOLIDARIETÀ

03

Perché destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica?

Perché grazie a queste risorse si aiutano le persone più bisognose presenti nelle nostre città, e, con spirito di comunione e solidarietà cristiana, si favorisce la crescita integrale di coloro che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Si assicura la presenza di una parrocchia nelle periferie più degradate e si tutelano i beni culturali. Inoltre si sostengono 33mila sacerdoti diocesani di cui 3mila anziani e malati.

TRASPARENZA

04

Come sono spesi i soldi dell'8xmille dalla Chiesa cattolica?

A maggio di ogni anno i Vescovi decidono la ripartizione dei fondi che arrivano dall'8xmille secondo quanto prescrive la legge 222/85 per queste tre finalità.

Il rendiconto generale delle destinazioni è pubblicato nel sito www.8xmille.it nella sezione "Rendiconto"

Esigenze di culto della popolazione – Necessità di famiglie e comunità parrocchiali, contributi per progetti anti-disoccupazione per i giovani e nuove strutture parrocchiali per l'educazione dei ragazzi e l'accoglienza degli anziani. Restauri per tramandare un patrimonio unico di arte e fede.

Opere di carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo – Poliambulatori diocesani, mense per i poveri, aiuti anti-crisi per famiglie e anziani, fondazioni anti-usura, centri di ascolto e accoglienza, progetti di integrazione sociale e interventi contro la marginalità umana.

Sostentamento del clero – 33mila preti diocesani, tra cui circa 300 missionari. Ministri dei sacramenti, che annunciano il Vangelo con parole e opere, a difesa degli emarginati e dei nuovi poveri.

**8xmille
CHIESA
CATTOLICA**

Per vedere le opere concrete si può consultare la mappa 8xmille www.8xmille.it